



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

## VERBALE RIUNIONE PATTO TERRITORIALE

3 marzo 2026 ore 17.00

Antico Monastero Santa Chiara Aula Magna (F. Morganti)

La riunione si apre alle ore 17.00; sono presenti:

- Il Rettore Prof. Corrado Petrocelli
- il Segretario di Stato all'Istruzione, On. Teodoro Lonfernini
  - la Direttrice Generale, prof.ssa Laura Gobbi,
  - il Direttore del CdL Magistrale in Design, prof. Massimo Brignoni;
  - il Direttore del CdL triennale in Design, prof. Riccardo Varini;
  - il rappresentante della Consulta del personale tecnico amministrativo, Marilena Serafini;
  - il rappresentante della Consulta degli Studenti,
  - i rappresentanti degli Ordini degli Ingegneri e Architetti
  - i rappresentanti delle Giunte di Castello
  - i rappresentanti delle associazioni di categoria,
  - i rappresentanti delle federazioni sindacali,
  - i rappresentanti della Scuola Secondaria Superiore,
  - i rappresentanti di alcune imprese del territorio.

Modera il Prof. Massimo Brignoni in qualità di Presidente della Commissione Terza Missione di Ateneo.

**Rettore Prof. Petrocelli** prende la parola e spiega la difficoltà di sintetizzare le numerose attività che l'Università svolge a favore del territorio sammarinese, soprattutto nell'ambito della "terza missione", cioè l'impatto della ricerca e della formazione sulla società. L'incontro ha lo scopo non solo di presentare brevemente queste attività, ma anche di ascoltare commenti, proposte e critiche, in un'ottica di trasparenza e confronto pubblico, modello apprezzato anche a livello europeo.

Viene sottolineata la nascita del primo spin-off universitario e della prima società spin-off di San Marino, risultato di un percorso normativo e dell'iniziativa dei docenti. L'Università rivendica un ruolo attivo nello sviluppo del territorio: pur partecipando a progetti internazionali, deve produrre benefici concreti per la realtà in cui opera.

Come esempio, viene presentata l'idea di creare un centro dedicato allo studio e alla prevenzione delle problematiche legate all'invecchiamento della popolazione, tema urgente anche a San Marino per l'aumento degli anziani e il calo delle nascite. L'Ateneo è già coinvolto in progetti sull'Alzheimer (in collaborazione con l'Ospedale di Stato e con Università italiane), in ricerche neuroscientifiche anche con l'uso dell'intelligenza artificiale, in studi sull'impatto economico della salute degli anziani, in ambito nutraceutico e in iniziative innovative sul recupero della memoria collettiva. L'obiettivo è mettere in rete queste competenze in un unico progetto strutturato, con il sostegno delle istituzioni e di soggetti privati.



Il Rettore ribadisce che l'Università non deve essere una realtà chiusa, ma integrata nel territorio, capace di contribuire al miglioramento socio-economico, alla pubblica amministrazione, ai trasporti, alla scuola e alla promozione internazionale di San Marino. Le dimensioni ridotte dell'Ateneo favoriscono un rapporto diretto tra docenti e studenti e una maggiore integrazione con la comunità.

Conclude riaffermando che, essendo finanziata con fondi pubblici, l'Università ha il dovere di restituire valore al Paese, mantenendo aperto il dialogo con istituzioni, ordini professionali e cittadini.

**On. Teodoro Lonfernini:** interviene sottolineando l'importanza del Patto territoriale come strumento strategico per il futuro di San Marino, non solo come adempimento normativo ma come luogo concreto di confronto tra Università e sistema Paese. In questo spazio strutturato si incontrano istituzioni, imprese, sindacati, associazioni e scuola, affinché il sapere accademico risponda ai bisogni reali della comunità.

Viene ribadito il valore della "terza missione" dell'Università e l'impatto sociale del sapere; la "terza missione" è un elemento nobile e centrale. L'Ateneo dimostra un radicamento crescente nel territorio, contribuendo alla crescita culturale, sociale ed economica del Paese: dalla valorizzazione del patrimonio culturale e del polo museale, alla rivitalizzazione del centro storico grazie alla presenza attiva di studenti, docenti e iniziative.

Fondamentale è anche il dialogo con il mondo del lavoro: collaborazioni con imprese e professioni permettono di sviluppare tirocini, ricerca applicata e trasferimento di competenze, con l'obiettivo di formare non solo cultura generale ma competenze specialistiche utili allo sviluppo economico. Il Segretario evidenzia inoltre progetti strategici per il futuro, come la creazione di spazi per studenti universitari, per rafforzare l'attrattività del Paese, e il potenziamento della progettazione europea e della partecipazione a programmi internazionali, elementi chiave nel percorso di integrazione europea di San Marino.

In conclusione, il Patto territoriale rappresenta uno spazio di corresponsabilità e visione condivisa, in cui consolidare l'alleanza tra Università e Comunità. Investire nell'Ateneo significa investire nel futuro del Paese e delle nuove generazioni.

**Prof. Massimo Brignoni:** nell'ambito del Patto territoriale, è stato organizzato un momento pubblico in cui tutti i Dipartimenti dell'Università presentano alla cittadinanza le attività di terza missione svolte e programmate. Negli ultimi tre anni l'Ateneo ha strutturato in modo sistematico la programmazione della terza missione, con piani annuali e relazioni dettagliate pubblicate sul sito. Le attività complessive, incluse quelle pianificate per il 2026, superano le 200 iniziative distribuite tra tutti i Dipartimenti. Durante l'incontro ogni Dipartimento presenterà brevemente alcune attività selezionate e rappresentative, sia per fare il punto sui risultati raggiunti in linea con il piano strategico, sia per raccogliere suggerimenti e individuare nuove possibili collaborazioni con la società civile. L'obiettivo è rafforzare il dialogo con il territorio e sviluppare ulteriori ambiti di cooperazione.

**Prof. Luigi Guerra** (Direttore Dipartimento DSU): illustra brevemente alcune attività del Dipartimento, tra cui la formazione sulla prevenzione della violenza contro le donne.

Si concentra in particolare su una ricerca, che sarà presentata ufficialmente nelle prossime settimane, condotta dalla prof.ssa Patrizia De Luca sul tema delle donne straniere a San Marino. Si tratta di un fenomeno che coinvolge circa 1.400-1.500 persone, a cui si aggiunge una realtà sommersa talvolta caratterizzata da situazioni di disagio e irregolarità. È un tema ancora poco



conosciuto, sviluppatosi nel tempo anche in relazione a una normativa che ha favorito l'accoglienza ma ha lasciato spazi di criticità.

L'obiettivo del Dipartimento DSU è far emergere il problema in modo equilibrato e costruttivo, per contribuire a elaborare risposte coerenti con la tradizione di ospitalità di San Marino, valorizzando il ruolo di queste donne, molte delle quali operano nel sistema di cura e assistenza, rappresentando una risorsa importante per la comunità.

**Prof.ssa Elena D'Amelio** (DSU) presenta il progetto "Memorie in pellicola", dedicato alla valorizzazione del patrimonio filmico della Repubblica di San Marino. Il progetto sviluppa la sezione video dell'Archivio delle memorie multimediali del Centro Studi sulla Memoria, affiancando la parte scritta, curata da Patrizia Di Luca.

Sono state raccolte 140 pellicole amatoriali (Super8 e VHS) donate da cittadini sammarinesi, poi catalogate e digitalizzate grazie al contributo dell'Università di San Marino, di una Fondazione e della Fondazione UBU di Bologna, specializzata nella conservazione di film familiari.

I filmati documentano la vita quotidiana dagli anni '40 agli anni '90: feste, sagre, trasformazioni del territorio, cambiamenti nei costumi e nei giochi dei bambini, che offrono uno spaccato prezioso della memoria collettiva del Paese.

Di queste, 73 pellicole sono già disponibili online sul sito dell'Archivio. Il progetto sarà presentato pubblicamente il 9 marzo p.v. presso il Dipartimento di Scienze Umane UniRSM. In prospettiva futura, il materiale verrà utilizzato anche in un progetto di ricerca sull'Alzheimer, per supportare la memoria individuale dei pazienti attraverso il recupero della memoria storica condivisa.

**Dott.ssa Silvia Stefanelli** (DSU): ricercatrice in Psicologia Clinica, presenta le attività del Centro Dislessia del Dipartimento di Scienze Umane, diretto dal Prof. Giacomo Stella, realizzate in collaborazione con la Direzione della Scuola dell'Infanzia e dell'Asilo Nido.

Il progetto "L'Università va a scuola" ha permesso di attivare interventi concreti a diretto contatto con insegnanti, famiglie e bambini. Tra le principali attività:

- un laboratorio linguistico, svolto nelle scuole insieme a una logopedista, per stimolare precocemente le competenze comunicative e linguistiche dei più piccoli;
- incontri con i genitori, in collaborazione con la psicologa scolastica, sul tema della regolazione emotiva nei bambini di quattro anni, per supportare il benessere familiare e favorire una migliore gestione delle emozioni.

È inoltre in corso un progetto di ricerca-intervento che prevede lo sviluppo di una web app per bambini tra i 3 e i 3 anni e mezzo, finalizzata a valutare e potenziare, attraverso attività ludiche, le competenze di comprensione e produzione del linguaggio. L'obiettivo è osservare precocemente eventuali difficoltà e intervenire in modo personalizzato.

Il progetto, costruito insieme alle insegnanti, ha registrato un'adesione totale da parte delle famiglie coinvolte, confermando il valore della collaborazione tra Università e Scuola.

**Prof.ssa Karen Venturini** (DESID) presenta alcune attività del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale focalizzate sulla diffusione di competenze manageriali, sull'innovazione e sul trasferimento tecnologico al territorio.

Tra le iniziative principali vi è la seconda edizione di Business Plan Competition una iniziativa rivolta agli studenti dell'Università e a giovani sammarinesi, che premia le migliori idee imprenditoriali, in continuità con la normativa su start-up e spin-off. I vincitori partecipano anche a concorsi europei. Il progetto è realizzato in collaborazione con San Marino Innovation, l'Ufficio Internazionalizzazione dell'Università e le Segreterie di Stato che lo sostengono.



L'Ateneo è inoltre componente e fondatore di "Nuove Idee Nuove Imprese" che opera nel territorio riminese, confermando l'impegno nel supporto alla nascita di nuove aziende e a sostegno dell'imprenditoria giovanile, anche oltre i confini sammarinesi.

Il Dipartimento DESID svolge attività di consulenza per imprese medio-grandi e collabora con aziende per tirocini e selezione di laureandi. Infine, il Career Day risulta in forte crescita per Ingegneria e Design, ha registrato ampia partecipazione di imprese e studenti, con numerosi colloqui individuali e apprezzamento per i laureati.

L'obiettivo complessivo è rafforzare il ruolo dell'Università come ponte tra capitale umano e sistema imprenditoriale sammarinese, a sostegno dello sviluppo economico del Paese.

**Prof. Brignoni:** introduce le attività del corso di laurea in Design, collegandosi al progetto dell'Università sulle malattie neurodegenerative e sull'Alzheimer.

Da due anni il corso di laurea magistrale collabora con l'Unità di Neurologia, in particolare con la Dott.ssa Susanna Gutman e il Dott. Vargas, per sviluppare – attraverso il laboratorio di Product Design – oggetti e soluzioni pensati per supportare la cura e la gestione quotidiana dei malati di Alzheimer. Nelle prossime settimane si terrà una serata dedicata al tema, con la partecipazione dei medici coinvolti e dell'associazione ASPIC di San Marino, che rappresenta i caregiver. Inoltre, per due giorni sarà allestita la "Camera della dis-percezione", un'esperienza guidata da psicologi che permette di comprendere in modo immersivo le difficoltà percettive e cognitive vissute da chi è affetto da Alzheimer.

L'iniziativa mira a sensibilizzare la comunità e a rafforzare il contributo del Design nella risposta a problematiche sociali e sanitarie.

**Prof. Riccardo Varini** (DESID): sottolinea il ruolo del Design come servizio alla comunità, richiamando il significato stesso di "comunità" come insieme e dovere (munus): l'Università ha un incarico e quasi un "debito-dono" verso il territorio, da restituire attraverso conoscenza, collaborazione e progettualità condivisa.

Il corso di laurea di Design opera sia a livello locale sia internazionale, grazie a una rete di collaborazioni pubbliche e private che rende l'Ateneo attrattivo e capace di portare l'immagine di San Marino all'estero. Tra i progetti più rilevanti: la partecipazione alla progettazione del Padiglione di San Marino all'Expo di Osaka (come già avvenuto a Dubai), con contributi realizzati da studenti e docenti; la definizione dell'immagine coordinata di servizi pubblici come il trasporto a chiamata; lo sviluppo di sistemi di comunicazione visiva per il territorio; la progettazione di isole ecologiche integrate nel contesto UNESCO; il design della SMAC card sammarinese.

Il Corso di Laurea ha collaborato anche con aziende nazionali e internazionali (come De Longhi, Tonelli e Ferrari), e ha sviluppato progetti di arredo urbano e spazi collettivi, concepiti per favorire relazione e comunità, come nel caso di una seduta (sedia che cammina) progettata per Pesaro Capitale della Cultura.

Infine, viene presentato un progetto futuro: una stazione autonoma a energia solare ed eolica per la ricarica di biciclette elettriche, pensata per il centro storico di San Marino, come servizio sostenibile e inclusivo. Nel complesso, il Design rappresenta uno strumento strategico per innovare servizi, spazi e identità del Paese, con un forte impatto sociale e territoriale.

**Prof. Michele Baccocchi** (DESID): presenta le attività del Corso di Laurea in Ingegneria Civile e in Costruzione e Gestione del Territorio, da sempre orientate alle esigenze del territorio e alla formazione di professionisti attenti allo sviluppo locale.

Tra le iniziative principali vi sono i seminari tecnici e divulgativi rivolti a professionisti (ingegneri, architetti, geometri) e studenti, su temi quali analisi strutturale, pianificazione territoriale,



sostenibilità ambientale, normativa sugli appalti, ingegneria sismica e cambiamento climatico. Questi incontri promuovono cultura tecnica, aggiornamento professionale e crescita sociale. Fondamentale è la collaborazione con gli Ordini professionali di San Marino e del territorio italiano limitrofo (ingegneri, architetti, geometri), formalizzata attraverso protocolli d'intesa. Le sinergie riguardano didattica, ricerca, tirocini, formazione continua e l'utilizzo del laboratorio prove materiali dell'Università, messo a disposizione anche dei professionisti.

Il CdL collabora inoltre con enti pubblici e aziende di Stato per progetti concreti sul territorio, tra cui:

- il piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici;
- la riqualificazione del Campo Bruno Reffi e del Parco di Domagnano;
- studi e interventi di pianificazione territoriale.

Molti di questi progetti sono stati sviluppati anche attraverso tesi degli studenti, presentate pubblicamente.

È attiva anche la collaborazione con il Consorzio Fabre per il monitoraggio di ponti e infrastrutture (Prof. Maiorana), e l'organizzazione di concorsi rivolti a studenti della Scuola Secondaria Superiore per promuovere idee innovative sul "territorio del futuro".

Nel complesso, il corso si configura come un punto di riferimento tecnico e scientifico per lo sviluppo sostenibile e la valorizzazione del territorio sammarinese.

**Prof.ssa Patrizia Di Luca (DSG):** il Dipartimento condivide gli obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare la promozione di un'educazione di qualità, della parità di genere e della costruzione di società inclusive, pacifiche e democratiche, considerando la conoscenza come strumento di partecipazione e di attuazione della democrazia.

Le attività di terza missione puntano soprattutto alla valorizzazione e diffusione della ricerca e della didattica. Un ruolo importante è svolto dalla Scuola Superiore di Studi Storici, le cui lezioni, registrate e diffuse tramite la web radio universitaria (USMARADIO), raggiungono un vasto pubblico (oltre 35.000 ascolti nel 2025). Il Dipartimento promuove anche formazione permanente e didattica aperta.

Tra le iniziative principali vi sono:

- la pubblicazione del volume *Storia di San Marino*;
- progetti formativi, tra cui corsi sulla gestione delle emergenze e percorsi per docenti su migrazioni e sport come valori civili;
- collaborazioni con istituzioni italiane e internazionali.

Particolare attenzione è dedicata allo studio dell'emigrazione sammarinese, con ricerche, archivi e progetti di memoria realizzati insieme alle comunità di cittadini all'estero (Francia, Argentina, Stati Uniti). Queste attività contribuiscono anche alla costruzione di un "museo vivente" sulle migrazioni. Il Dipartimento promuove inoltre convegni, attività di ricerca internazionale e iniziative sul dialogo interreligioso e sulla pace nel Mediterraneo. I risultati delle ricerche vengono divulgati anche attraverso mostre, dedicate ad esempio all'emigrazione in Belgio, a Napoleone e alle Repubbliche, e ai 50 anni del diritto di voto delle donne a San Marino, con un forte valore educativo e interculturale per le scuole.

**Genni Muccioli (IGS/AF)** Il settore dell'Istituto Giuridico Sammarinese, oltre alla ricerca e alla didattica, svolge attività rivolte al territorio, principalmente tramite formazione specialistica per categorie professionali (avvocati, medici, infermieri, personale della Pubblica Amministrazione e sindacati) e attraverso accordi con enti e servizi locali, con l'obiettivo di creare una rete di collaborazione con al centro l'Università di San Marino. L'istituto offre anche supporto e consulenza giuridica alla produzione normativa del Paese.



Il Centro di Ricerca, Didattica e Studi Biomedici promuove la collana *Quaderni di Criminologia* (presentata nel 2025), che tratta temi come violenza di genere, cybercrime, vittimologia e nuove forme di detenzione, disponibile gratuitamente online. Tra le principali attività formative vi è il Master in Medicina Geriatrica, giunto alla 14<sup>a</sup> edizione e considerato un percorso unico nel panorama formativo di San Marino e dell'Italia.

Per quanto riguarda l'Istituto Giuridico, molte attività sono attualmente legate al processo di associazione con l'Unione Europea, tra cui un corso di alta formazione in European Studies, realizzato con il Dipartimento Storico-Giuridico e il Dipartimento Affari Esteri, con agevolazioni per dipendenti pubblici e sindacati.

È inoltre in corso una ricerca coordinata dal professor Marco Greggi sulla giurisprudenza sammarinese, accompagnata da convegni e pubblicazioni, e si sta valutando la realizzazione di un software giuridico basato anche su strumenti di intelligenza artificiale per valorizzare il portale della giurisprudenza. Il progetto coinvolge San Marino Innovation, l'Associazione Sammarinese per l'Informatica e gli ordini professionali.

Infine, l'Istituto è impegnato anche nella riforma del lavoro, grazie a una collaborazione attiva dal 2021 con la Segreteria di Stato per il Lavoro. L'intervento si conclude auspicando nuove collaborazioni future e invitando i partecipanti a proporre idee e linee di sviluppo.

**Prof. Brignoni:** spiega che le attività di terza missione dell'Università nascono dalle competenze interne dell'ateneo e dalle opportunità di collaborazione presenti nel territorio. Iniziative come career day e altre attività permettono a società, stakeholder, enti e istituzioni di conoscere direttamente le competenze dell'Università, favorendo la creazione di nuove relazioni, connessioni e collaborazioni future.

**Prof. Varini:** sottolinea alcune possibili linee di sviluppo per l'Università di San Marino. Da anni l'ateneo lavora sul tema del food design e della promozione di un'alimentazione sana, e recentemente sono nate collaborazioni con realtà sammarinesi per sviluppare servizi collegati alla mensa universitaria, coinvolgendo studenti, docenti e operatori del territorio e valorizzando filiere corte e prodotti locali.

Un secondo tema fondamentale riguarda l'ospitalità per gli studenti. Sebbene esista già un sistema diffuso di alloggi, Varini evidenzia la necessità urgente di realizzare uno studentato, indispensabile per accogliere studenti internazionali e sostenere le attività universitarie, comprese collaborazioni con Università estere. Secondo il professore, la struttura dovrebbe nascere anche in forma iniziale e poi crescere nel tempo, perché rappresenta una condizione essenziale per lo sviluppo dell'Università.

### **Conclusa la presentazione, si apre il dibattito e intervengono:**

**Dott. Vito Testaj** Dirigente Istituti Culturali: ringrazia l'Università per la collaborazione consolidata con gli Istituti Culturali, sottolineando quanto questa sia importante sia per le istituzioni sia per il territorio. Le attività culturali, come quelle dei musei e del circuito monumentale, contribuiscono infatti alla crescita culturale della cittadinanza e all'offerta per i turisti. Testaj evidenzia la disponibilità degli Istituti Culturali a rafforzare ulteriormente la collaborazione con l'Università, già attiva con diversi dipartimenti su vari progetti. Tra gli esempi cita il progetto teatrale "*Diversiàmoci*", itinerari cre-attivi per le giovani generazioni, rivolto alle scuole di ogni ordine e grado che prevede la visione di spettacoli teatrali e percorsi laboratoriali. Il progetto teatrale si rivolge anche alla cittadinanza e prevede residenze aperte a tutti coloro che vorranno partecipare. L'obiettivo della collaborazione con l'Università, le scuole,



con i dipartimenti e con la Segreteria di Stato è continuare a lavorare insieme per sviluppare iniziative culturali e rafforzare la comunità territoriale.

**Milena Frulli** (sindacato CDLS) esprime un ringraziamento all'Università per la collaborazione nella formazione, in particolare per i corsi offerti a prezzo agevolato grazie alla convenzione con il sindacato, tali corsi sono molto importanti per la crescita professionale degli iscritti. Anche gli stessi collaboratori del sindacato CDLS si sono iscritti e hanno partecipato ai corsi. Viene inoltre sottolineata la positiva esperienza dei tirocini svolti presso la Confederazione Democratica dei Lavoratori Sammarinesi, tanto che altri studenti hanno chiesto di svolgere lo stage presso l'organizzazione.

Infine, si evidenzia la collaborazione con l'Università anche sul piano della ricerca e delle politiche del lavoro, citando lo studio in corso sulla possibile applicazione della settimana lavorativa corta a San Marino, sviluppato con il contributo dell'ateneo. L'intervento si conclude ribadendo l'importanza di rafforzare la collaborazione tra sindacato e Università per migliorare la qualità della vita dei lavoratori.

**Sig.ra Angela Arzilli** Rappresentante Giunta di Castello Borgo M.- ringrazia l'Università di San Marino e sottolinea l'importanza di investire sui giovani e sugli studenti universitari, considerandolo un fattore di crescita culturale, sociale ed economica per il territorio.

La Giunta intende rafforzare la collaborazione con l'Università, promuovendo la creazione di uno studentato nel centro storico di Borgo Maggiore, migliorando spazi per lo studio come la creazione "dell'aula studio" e favorendo soluzioni abitative accessibili con servizi condivisi. Tra le proposte vi sono anche orari più flessibili della funivia per facilitare gli spostamenti degli studenti, l'organizzazione di eventi culturali e musicali per coinvolgerli nella vita del Castello e la loro partecipazione a progetti su viabilità, ambiente e valorizzazione del territorio. L'obiettivo è rendere Borgo Maggiore un punto di riferimento accogliente e attivo per gli studenti universitari.

**Ing. Renato Morsiani** Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pesaro-Urbino, ringrazia per l'invito e sottolinea la collaborazione già avviata con l'Università, che ha prodotto risultati positivi e rappresenta un modello di cooperazione. Evidenzia l'importanza dell'ascolto, da cui nascono progetti e iniziative, e del ruolo dell'Ordine nel promuovere formazione professionale di qualità, spesso gratuita, per formare professionisti competenti e autorevoli.

Il rapporto con l'Università è considerato fondamentale, perché permette di sviluppare sinergie, condividere modelli e ampliare conoscenze e visioni, anche in collaborazione con altri ordini professionali e Università delle Marche. L'iniziativa è vista come un percorso in evoluzione (work in progress) volto a rafforzare le collaborazioni e le opportunità di crescita professionale.

**Prof.ssa Valentina Rossi** interviene in doppia veste: come rappresentante dei docenti della Scuola Secondaria Superiore e come presidente dell'Unione Donne Sammarinesi. Sottolinea la stretta collaborazione tra Scuola e Università di San Marino, ricordando iniziative formative come il convegno "*Pensare la pace*", molto significativo per gli studenti.

Evidenzia inoltre la collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane per un corso di educazione finanziaria rivolto alle donne, volto a rafforzare la consapevolezza economica e affrontare il legame tra dipendenza economica e violenza di genere. Il progetto è sostenuto da



docenti universitari e dalla Banca Centrale, e rappresenta un esempio importante di sinergia tra istituzioni e associazioni che si auspica possa continuare.

**Prof. Paolo Pascucci** (Direttore IGS) sottolinea l'importanza del ruolo dell'Università di San Marino nella "terza missione", ovvero nella valorizzazione delle conoscenze a beneficio della società e dello sviluppo del Paese. L'Università non è solo un'istituzione accademica, ma un partner attivo della Repubblica, al servizio della sua crescita.

In particolare evidenzia le nuove prospettive legate all'Accordo di associazione con l'Unione Europea, che aprirà un grande "cantiere" normativo e istituzionale. L'Università, soprattutto attraverso l'Istituto Giuridico Sammarinese, potrà offrire supporto alla Pubblica Amministrazione e al Governo nel recepimento delle normative europee previste nei numerosi allegati dell'accordo. Questa sfida coinvolgerà non solo l'area giuridica ma tutti i settori dell'ateneo, richiedendo competenze tecniche e interdisciplinari; si apre quindi una nuova fase storica per San Marino, in cui l'Università avrà un ruolo strategico e sempre più centrale nello sviluppo del Paese.

**Dott.ssa Simona Capicchioni**, membro della Giunta di Castello della Città di San Marino, sottolinea le numerose collaborazioni sviluppate negli anni tra la Giunta e l'Università di San Marino, in particolare con gli studenti e i docenti del design e con diversi dipartimenti. Tra le iniziative ricordate: la riqualificazione dell'area dell'ex tiro a volo, progetti di design per spazi di aggregazione, convegni sulla gestione del territorio, mostre culturali e attività di design di comunità per valorizzare spazi pubblici e rafforzare il senso di appartenenza dei cittadini. Evidenzia come l'Università rappresenti una risorsa di competenze multidisciplinari utile per sviluppare progetti per il territorio e auspica nuove collaborazioni.

**Rettore Prof. Petrocelli** evidenzia il cambiamento avvenuto negli ultimi anni nella percezione dell'Università di San Marino, un tempo poco conosciuta e oggi riconosciuta come attore centrale nello sviluppo del Paese. L'ateneo, grazie a trasparenza, rinnovamento del personale e attività di ricerca e formazione, contribuisce concretamente alla crescita della Repubblica e alla risposta ai bisogni del territorio. Il Prof. Petrocelli sottolinea inoltre che l'Università deve continuare a operare nell'interesse della comunità sammarinese, distinguendosi da iniziative che perseguono solo interessi privati. Infine evidenzia i buoni risultati occupazionali dei laureati, molti dei quali trovano lavoro rapidamente, e l'attrattiva dei corsi magistrali, che richiamano studenti anche da altri atenei.

**Dott.ssa Silvia Stefanelli** presenta con entusiasmo Aurora Lab, il primo *spin-off* dell'Università di San Marino: un progetto nato per trasformare la ricerca scientifica in servizi concreti per persone di tutte le età.

L'idea nasce dall'aumento della complessità dei bisogni educativi, sociali e di apprendimento:

- il 15% dei bambini e adolescenti presenta un disturbo dello sviluppo (dislessia, autismo, ADHD, ecc.);
- il 9% degli studenti universitari ha bisogni educativi speciali;
- cambiamenti rapidi, come l'impatto dell'intelligenza artificiale e l'abuso di dispositivi elettronici (l'89% degli adolescenti dorme con un device acceso), incidono su sonno, benessere e apprendimento.



A questi bisogni crescenti corrispondono spesso servizi insufficienti, mancanza di tempestività e aumento di fenomeni come ritiro sociale, burnout e abbandono scolastico. Le conseguenze sono personali, sociali ed economiche, incluse maggiori spese sanitarie e perdita di capitale umano. Aurora Lab nasce per colmare questo divario, fungendo da ponte tra Università e territorio:

- l'Università garantirà la qualità scientifica;
- un partner sanitario del territorio offrirà competenze operative, educative e cliniche.

La forma dello spin-off è stata scelta per assicurare flessibilità, investimenti tecnologici e sostenibilità economica, così da rispondere rapidamente alle nuove sfide.

Il laboratorio offrirà servizi quali:

- supporto all'apprendimento e al benessere,
- percorsi personalizzati,
- consulenze educative e psicologiche,
- strumenti tecnologici per lo sviluppo delle competenze.

La tecnologia sarà usata come mezzo per potenziare la persona, non come fine. A questo proposito, Aurora Lab ha già ottenuto riconoscimenti, tra cui il terzo premio e una menzione speciale al concorso "Nuove idee, nuove imprese 2025", grazie a una piattaforma digitale per la personalizzazione dell'apprendimento.

Lo spin-off sarà composto da un team multidisciplinare di professionisti e collaborerà con scuole, imprese, istituzioni e realtà del territorio, senza sostituirsi ai servizi esistenti, ma rafforzandoli. Aurora Lab vuole diventare un modello di eccellenza replicabile, contribuendo anche al contrasto del calo demografico valorizzando la qualità dei servizi educativi e sociali.

La Dott.ssa Stefanelli conclude sottolineando che Aurora Lab non è solo un'impresa, ma uno strumento per generare valore sociale ed economico, investendo in interventi precoci, personalizzazione e innovazione per ridurre le fragilità future.

Maggiori informazioni su Aurora Lab sono disponibili sul sito web dell'Università di San Marino [www.unirmsm.sm](http://www.unirmsm.sm);

**Prof.ssa Laura Gobbi** Direttrice Generale dell'Università di San Marino

La Direttrice ringrazia la Dott.ssa Stefanelli e spiega perché la presentazione del primo spin-off universitario è stata scelta come momento conclusivo della giornata sul patto territoriale: rappresenta infatti un esempio concreto di valorizzazione delle conoscenze e di "terza missione" dell'Università, intesa come impegno verso la comunità sammarinese e il territorio circostante. Ricorda che il piano strategico triennale 2024-2026 sta per concludersi, questo piano aveva come centro il concetto di "Università che genera valore pubblico" e legava la terza missione al benessere collettivo. Durante il triennio sono stati raggiunti risultati importanti, tra cui:

- l'avvio di un corpo docente stabile,
- l'attivazione delle borse Erasmus, nonostante San Marino non sia ancora nell'accordo di associazione con l'UE,
- il miglioramento della qualità dei corsi, tutti ancora erogati in presenza.

Guardando al futuro, l'Università dovrà affrontare sfide significative:

- il calo demografico, che colpisce tutti gli atenei;
- la crescente competizione con le Università telematiche, una delle quali nel 2025 è diventata la prima in Italia per numero di iscritti.

Pur riconoscendo questi cambiamenti, ribadisce l'importanza dell'Università come luogo di socialità, crescita personale e apprendimento condiviso.

La Direttrice sottolinea poi il valore del legame con il territorio, evidenziato anche dagli interventi delle Giunte di Castello, e la necessità di investire in servizi fondamentali come aule studio e



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

studentato. Tutti gli spunti raccolti durante la giornata saranno utili per elaborare il nuovo piano strategico 2027-2029.

Ricorda infine che la terza missione riguarda anche altre attività, come quelle delle biblioteche, dei centri interdipartimentali e del Centro per le Ricerche Internazionali, impegnato anche nei lavori relativi all'associazione di San Marino all'UE.

La Direttrice conclude ringraziando tutti per la partecipazione.

La seduta è tolta alle ore 19.15